

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano - Anno 48
donse@parrocchialnsleme.it - Tel 0588 \ 20618 - Cell.347.8567671 www.parrocchialnsleme.it

IL MESSAGGIO DELL'EPIFANIA

Il 6 gennaio celebriamo l'Epifania, la festa più antica del ciclo natalizio (essa apparve in Oriente prima che in Occidente si celebrasse la Nascita di Gesù il 25 dicembre), una solennità che ci propone un messaggio grande e suggestivo: la felicità piena è arrivare a riconoscere Gesù come Messia, ed adorarlo e seguirlo; il Vangelo ci indica che il mezzo per arrivare a Dio è vivere nel suo amore. Gesù è veramente la Luce e la Vita, e lo è, come dice il vangelo di oggi per chiunque lo voglia accogliere.

Gesù è venuto per tutti i popoli della terra. Non solo per Israele, ma anche per i pagani. Non solo per i cristiani, ma anche per gli altri popoli e religioni. E questo è un argomento attuale, data la crescente presenza tra noi di razze e culture religiose diverse

I RE MAGI

La tradizione dice che i Re Magi arrivarono il 6 Gennaio, giorno dell'Epifania, ad adorare il Bambino Gesù dopo aver seguito il movimento di una Stella, ma alcuni particolari del racconto del Vangelo ci fanno capire che, sì, dovettero partire dopo che era apparsa loro la stella proprio quando nacque Gesù, e che, giunsero da Gesù dopo un lungo viaggio, quando Egli poteva avere da un anno e mezzo a due anni., visto che poi Erode, non vedendo tornare da lui i Magi, per essere certo di uccidere il bambino Gesù, fece uccidere tutti i bambini di Betlemme, fino a due anni. Ma chi erano davvero Gaspere, Melchiorre e Baldassarre?

I **Re Magi** sono le ultime figure ad apparire sulla scena del Natale. Il **6 gennaio**, giorno dell'Epifania: le statue del presepio che raffigurano **Gaspere, Melchiorre e Baldassarre** vengono avvicinate per portare a Gesù i loro doni, **oro, incenso e mirra**. I Magi erano, molto probabilmente, dei **sacerdoti del culto di Zoroastro** esistente allora in Persia (l'attuale Iran) e il termine **Magi**, significa "sapiente o saggio".

Erano, infatti, **uomini saggi studiosi delle stelle** (gli astronomi di allora) e per questo furono particolarmente attratti dal comparire di una misteriosa stella che poteva essere anche a forma di "Cometa".

Solo la tradizione ci dice che i **Re Magi** erano tre e che uno sarebbe stato bianco, uno nero e il terzo avrebbe avuto origini mediorientali. Il Vangelo non dice niente di questi particolari: Il Vangelo, invece, afferma che essi arrivarono a Betlemme seguendo la Stella apparsa loro in Oriente. *I Magi vengono anche usualmente chiamati "Re" ma essi non erano affatto dei*

re, questo "titolo" gli è stato dato solo più tardi nel tempo. Quanti erano i Magi? La tradizione dice che erano tre, ma anche di questo, il Vangelo non dice nulla. Si pensa che siano stati tre, dal numero dei "doni" che portarono a Gesù.

A raccontare l'**episodio dei Magi** del resto è unicamente il **Vangelo di Matteo**, come si può leggere: qui di seguito: "Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare



la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese». **Come si chiamavano Magi?** Il Vangelo parla solo di Magi che giunsero da oriente ma non dice il loro nome. Nella tradizione invece i nomi dei **Re Magi** sono **Gaspare, Melchiorre e Baldassare**, e nomi provenienti da un antico testo che è giunto poi in occidente. Il Vangelo ci dice che i **doni dei Re Magi furono tre, Oro Incenso e mirra.**



IL PAPA SPIEGA ANCORA UNA PARTE DELLA MESSA

Nella prima udienza generale del nuovo anno, tenuta mercoledì 3 Gennaio, Papa Francesco ha spiegato il **significato dell'atto penitenziale**, proseguendo così il ciclo di riflessioni dedicate alla Celebrazione della S. Messa. "Che cosa può donare il Signore a chi ha già il cuore pieno di sé, del proprio successo?" si è chiesto il Papa. "Nulla", perché una persona presuntuosa è incapace di ricevere il

perdono, "convinto di essere a posto con Dio e con tutti".

Chi è consapevole delle proprie miserie e abbassa gli occhi con umiltà e sente posarsi su di sé lo sguardo misericordioso di Dio. Sappiamo per esperienza che solo chi sa riconoscere gli sbagli e chiedere scusa riceve la comprensione e il perdono degli altri.

Il Papa ha invitato, quindi, a riconoscere che i nostri pensieri e le nostre azioni sono spesso "mondane", per questo si compie l'atto penitenziale con la formula di confessione generale, pronunciata in primapersona singolare: "per mia colpa". E si confessa di aver molto peccato non solo in "pensieri, parole, opere" ma anche in "omissioni" – sottolinea il Papa – perché **"non basta non fare del male al prossimo" ma "occorre scegliere di fare il bene cogliendo le occasioni per dare buona testimonianza"**.



Si chiede perdono a Dio e ai fratelli perché il peccato separa da entrambi: Il peccato taglia: taglia il rapporto con Dio e taglia il rapporto con i fratelli, nella famiglia, nella società, nella comunità: Il peccato taglia sempre: separa, divide. - Battersi il petto - spiega ancora - significa poi riconoscere che il peccato è per colpa mia e non puntare il dito per accusare gli altri. Infine, ha ricordato che la domenica come atto penitenziale si può benedire l'acqua e poi con essa, i fedeli in memoria del Battesimo: così vengono cancellati tutti i peccati veniali.

DON RAFFAELE ABITA A CASTELNUOVO

Questa è una bella notizia! Don Raffaele il nostro Vicario Parrocchiale ora non sta più a Larderello ma a Castelnuovo. Gli abbiamo preparato il "suo" appartamento all'Asilo in modo che ci stesse bene e volentieri e d per la prima volta, dopo la Messa di notte del Natale per la prima volta vi ha dormito. Don Raffaele occupa le stanze che prima formavano l'appartamento delle suore. Lui è contento e anch'io, anche noi siamo contenti- L'appartamento è stato rimesso a posto e reso funzionante come è quello di ogni famiglia. Chi desidera parla re con lui può andare anche a trovarlo e chi lo desidera, senza salire le scale, **può rivolgersi anche a me e io provvederò ad avvisarlo.al telefono di Don Secondo.**

LUTTI IN PARROCCHIA: *In questo senso il nuovo anno è iniziato male, perché il 3 Gennaio è morta all'ospedale di Volterra dove era stata da poco ricoverata, MIRIA CILEMBRINI, Ved. del Dott. Paolo SERRI che fu il farmacista di Castelnuovo per molti anni. MIRIA aveva 88 anni. E poi on tarda sera del 4 Gennaio è morta anche FABBRI MARIA Ved. di MENICHELLI Italo. Maria aveva 80 anni. Non dimentichiamo queste care persone nella nostra preghiera ed esprimiamo alle rispettive figlie delle due signore defunte e a tutti i familiari e parenti le nostre cristiane condoglianze Il funerale di Maria ci sarà domenica 7 alle ore 15.*

ORARI DELLE MESSE- EPIFANIA: Vigilia ore 17 – il giorno: in chiesa alle ore 11,15 e in casa alle ore 17 – **DOMENICA** in chiesa alle ore 11,15- Quella del funerale alle ore 15- Quella festiva in casa alle ore 17

NOTA: Le offerte raccolte durante le Messe di domenica scorsa e del 1* dell'anno sono state € 94